

# Agricoltura e ambiente, 14 milioni per ridurre i gas serra

Dal Psr contributi per incentivare corrette strategie di gestione degli allevamenti e dei loro sottoprodotti.  
**Domande fino al 16 aprile**

**L'**innovazione al servizio dell'ambiente. Anche in agricoltura, un settore dal quale può arrivare un contributo fondamentale alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca e quindi alla mitigazione del cambiamento climatico. Dall'impiego di piccoli robot all'installazione di particolari pavimentazioni per mantenere la pulizia nelle stalle e ridurre così la percentuale di ammoniaca. Dalle vasche ermetiche esterne ai ricoveri per lo stoccaggio dei liquami, all'utilizzo di tecniche di precisione nella concimazione dei campi per limitare il consumo di azoto e gas serra. Per sostenere le aziende agricole in questo impegno, la Regione mette a disposizione oltre 14 milioni di euro, grazie a un bando del Psr 2014-2020. Le domande possono essere presentate entro il 16 aprile 2018. I contributi vanno dal 40%, nel caso di progetti presentati da un'unica impresa

agricola, al 60% per progetti collettivi o integrati, cioè iniziative realizzate da una sola impresa ma con il duplice obiettivo di ridurre gas serra e inquinamento delle acque. Il valore degli interventi può andare da un minimo di 20mila euro a un massimo di 180mila, qualora si tratti di una singola azienda. Può raggiungere i 500mila euro se c'è il coinvolgimento di più aziende. ■

A cura della  
**REDAZIONE**

Info: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi/>

## GRANO DURO PER LA BARILLA: FIRMATO L'ACCORDO 2018-2019

Più reddito per gli agricoltori, più qualità per i consumatori e più rispetto per l'ambiente. Sono i punti chiave dell'accordo, promosso dalla Regione, per la fornitura alla Barilla di grano duro alta qualità coltivato in Emilia-Romagna, rinnovato per il biennio 2018-2019 nella parte economica e nei requisiti di qualità della materia prima. L'intesa tra il Gruppo di Parma e le maggiori organizzazioni di produttori cerealicoli prevede un quantitativo di 120mila tonnellate per una superficie coltivata di circa 20mila ettari all'anno. Tra le novità anche l'incremento di cinque euro a tonnellata del prezzo garantito per una quota prefissata del 30% della produzione conferita.



## ALLUVIONE NEL MODENESE

### 5,7 MILIONI ALLE AZIENDE AGRICOLE. CANTIERI PER 83 MILIONI

Rimborsati tutti i danni a imprese e abitazioni, conclusi i lavori per le opere pubbliche, 115 cantieri e 30 interventi di messa in sicurezza e difesa idraulica avviati o in corso di progettazione per 83,1 milioni. Questo il bilancio a quattro anni dall'alluvione nel Modenese provocata dalla rottura degli argini del fiume Secchia che, tra il 19 e il 20 gennaio 2014, portò all'allagamento di paesi, campagne, abitazioni, imprese e opere pubbliche tra Medolla, Bastiglia, Bomperto e San Felice sul Panaro, nella zona già colpita dal terremoto del 2012.

Conclusa l'attività di liquidazione dei rimborsi per i danni alle aziende. Gli interventi finanziati sono stati 348 per 14,4 milioni. Di questi 132 nell'agricoltura per 5,7 milioni. I risarcimenti hanno riguardato danneggiamenti strutturali alle sedi, riparazione di macchinari e beni strumentali, scorte dei prodotti. Rimborsati anche i danni ai terreni agricoli e per la perdita di reddito legata alle colture alluvionate. Dall'alluvione del 19 e 20 gennaio 2014 sono stati programmati interventi per oltre 120 milioni di euro.